



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE PER LA
PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI

Roma,

Ai Comuni come da ELENCO allegato
invio via *pec* agli indirizzi in ELENCO

e p.c.

Alla Conferenza delle Regioni e delle Province
autonome – Commissione di protezione civile
cspc@pec.provincia.tn.it

Alla Associazione Nazionale Comuni Italiani
anci@pec.anci.it

Prot. N.º

Risposta al Foglio del

N.º

OGGETTO: Progetto su fondi PNRR-MASE per il monitoraggio permanente dello scuotimento sismico al suolo in ulteriori 165 siti comunali nell'ambito della Rete Accelerometrica Nazionale di proprietà del Dipartimento della Protezione Civile

Il Dipartimento della Protezione Civile (abbr. DPC) è coinvolto nella progettazione e nella realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione su fondi PNRR gestiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (abbr. MASE), attività ricadenti nell'investimento M2C4 I1.1 (<https://www.mase.gov.it/pagina/investimento-11-realizzazione-di-un-sistema-avanzato-ed-integrato-di-monitoraggio-e>).

In particolare, l'investimento include la realizzazione e la messa in esercizio, entro il 2026, di 165 nuove stazioni di misura dell'accelerazione al suolo che andranno ad integrare le attuali 756 stazioni della Rete Accelerometrica Nazionale (abbr. RAN - <https://rischi.protezionecivile.gov.it/it/sismico/attivita/rete-accelerometrica-nazionale>) di cui 423 sono state realizzate grazie alla collaborazione delle amministrazioni locali che ospitano le stazioni su terreni o al basamento di edifici pubblici, o loro pertinenze, e si fanno carico delle spese di energia elettrica necessaria per alimentare la strumentazione.

I dati registrati dalle stazioni della RAN sono dati aperti e, in particolare, quelli registrati in occasione di eventi sismici di magnitudo uguale o superiore a 2.5, sono disponibili sul sito pubblico del DPC <https://ran.protezionecivile.it/IT/index.php>.

Nel breve tempo questi dati permettono di ricostruire il livello e l'estensione territoriale dello scuotimento al suolo a causa del terremoto, mentre nel medio e lungo termine gli stessi dati, anche attraverso l'uso di banche dati accelerometriche nazionali ed europee in cui vengono archiviati, sono utilizzati per studi di geofisica e ingegneria finalizzati alla conoscenza e alla mitigazione del rischio sismico.

Le 756 stazioni, al momento funzionanti sulla RAN, sono distribuite sul territorio nazionale, tuttavia, l'attuale geometria della rete lascia scoperte alcune ampie zone del territorio dove il progetto in oggetto prevede l'installazione delle nuove 165 stazioni in altrettanti differenti comuni.

Sebbene, il DPC stanzi regolarmente fondi propri per lo sviluppo e la manutenzione della rete, incluso il centro di acquisizione ed elaborazione dati che si trova presso la sede del DPC a Roma, lo stesso Dipartimento ritiene il finanziamento PNRR M2C4 I1.1 una occasione unica per attuare in tempi rapidi un rilevante sviluppo della rete a beneficio di tutto il Sistema Nazionale di Protezione Civile.

Foglio n. 2

Con questo spirito e tenuto conto dei tempi ristretti per la realizzazione del progetto, si chiede ad ogni Amministrazione dei Comuni in indirizzo di identificare un sito, al basamento di un edificio comunale, preferibilmente sede di protezione civile, o di una sua pertinenza o pertinenza di impianto pubblico, in cui poter installare una nuova stazione della RAN.

Nei documenti allegati sono elencati i 165 comuni coinvolti in questa iniziativa (allegato 1), sono forniti i criteri con cui scegliere il sito per la stazione e, a titolo di esempio, alcune foto di alcune stazioni della RAN installate all'interno di edifici (allegato 2).

Si chiede, inoltre, alla stessa Amministrazione di voler autorizzare l'installazione e la permanenza a tempo indeterminato, della stazione sul sito identificato.

L'autorizzazione, necessaria per l'affidamento dei lavori da parte del MASE, deve essere inoltrata, entro i prossimi 4 mesi, all'indirizzo di posta elettronica certificata protezionecivile@pec.governo.it, all'attenzione dell'Ufficio II Attività Tecnico-Scientifiche per la Previsione e la Prevenzione dei Rischi.

Si chiede cortesemente di scrivere all'oggetto della nota di accompagnamento all'autorizzazione "Progetto di sviluppo della RAN su fondi PNRR-MASE - autorizzazione Comune di"

Allo scopo di facilitare le Amministrazioni e rendere disponibili al DPC informazioni omogenee sui siti selezionati, si trasmette, in allegato 3, un fac simile di delibera comunale con cui rilasciare le suddette autorizzazioni, ferma restando la libertà della singola Amministrazione di modificarne i contenuti e di procedere con qualunque dispositivo autorizzativo si ritenga opportuno.

Come per tutte le stazioni della RAN, la manutenzione e la gestione delle 165 nuove stazioni, dopo il completamento del progetto, così come i costi per la trasmissione dei dati, saranno a carico del DPC, mentre a codesta Amministrazione è richiesto soltanto di consentire gli accessi necessari al sito per l'installazione e la manutenzione della stazione oltre alla copertura delle spese di energia elettrica per alimentare la strumentazione che comunque ha un consumo di qualche decina di Wh.

A tal fine, con successive note saranno comunicati gli estremi della Società incaricata dell'installazione delle stazioni e, successivamente, della Società incaricata dal Dipartimento della manutenzione delle stesse dopo il completamento del progetto.

Naturalmente, il DPC si impegna a rimuovere la stazione su richiesta motivata dell'Amministrazione e a installarla in un altro sito, con le medesime caratteristiche, messo a disposizione dalla stessa Amministrazione.

Le funzionarie del DPC dott.ssa Luisa Filippi (luisa.filippi@protezionecivile.it, tel. 0668204137, cell. 3316249938) e dott.ssa Elisa Zambonelli (elisa.zambonelli@protezionecivile.it, tel. 0668204177, cell 3357390609) sono a disposizione per ogni ulteriore informazione e chiarimenti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO
Paola Pagliara